

Cevenini ammette l'intensificarsi del "fuoco di fila" contro di lui, per ora resta in stand-by

E il Pd non esclude un accordo con l'Udc

Bonaccini: «Partiamo dal centrosinistra, poi valutiamo possibili alleanze»

«La vedo non semplice un'alleanza con l'Udc a Bologna, ma non escludo nulla». Parola di **Stefano Bonaccini**, segretario regionale del Pd. Che aggiunge: «Toccherà anche ai candidati sindaco vedere possibili convergenze». Può dunque cambiare lo scenario delle alleanze in vista delle amministrative sotto le Due Torri? Al momento, apparentemente, tutto resta com'era: il Pd continuerà nell'opera, finora vana, di cercare la quadra tenendo dentro anche Prc e P-dci, partiti che hanno bocciato le primarie e rinviato la scelta definitiva ad un faccia a faccia col candidato sindaco. Bonaccini, che

ieri ha rilasciato una lunga intervista all'emittente Telecentro, non traccia scenari radicalmente nuovi. Però non esclude nulla: «Partiamo dal centrosinistra che ha vinto le regionali e valutiamo quale tipo

di alleanza si può fare a partire di lì». Intanto **Matteo Cevenini** ammette che contro di lui si sta «intensificando il fuoco di fila». Il Cev però non dà «soddisfazione» nè ai suoi detrattori nè ai suoi fan.

Anche oggi «nessun passo avanti e nessuno indietro». Lo ribadisce, «in tutta serenità» ai microfoni di Punto radio, dove però confida che questo suo non alzare la mano serve almeno a tenere «a pallino tutti quelli che sperano nel mio passo indietro». Tiene il punto, dunque. Non lascia che altri lo «boccino» via, non lascia vedere che gli attacchi lo scalfiscono. «L'unico dato che devo prendere in considerazione è una certa continuità di valutazioni su di me che stridono rispetto al pensare di molti cittadini che mi manifestano il riconoscimento di una serietà», dice Cevenini.

